

La storia

di Fabio Savelli

La supermemoria d'Italia

Nasce la città «data center»

Il progetto di Aruba a Ponte San Pietro. Cecconi: più vicini alle imprese

Ponte San Pietro, provincia di Bergamo, sta per diventare la supermemoria d'Italia. Un mega centro di elaborazione dati da 200 mila metri quadrati. Dal 5 ottobre Aruba, il gestore italiano di servizi web, taglierà il nastro a un mega data-center, oltre 25 volte più grande dei due di Arezzo, che ospita circa 50 mila server compresi quelli dell'Agenzia delle Entrate e della Banca d'Italia. Un investimento da capogiro che testimonia la vitalità di un settore polverizzato in più di mille data center, compresi quelli aziendali, non esternalizzati a dei service provider. Presenti maggiormente nel Nord in Italia, in aree ritenute sicure

per i rischi idrogeologici ed ambientali.

«Creando il nostro terzo data center italiano — ha spiegato Stefano Cecconi, amministratore delegato di Aruba — abbiamo risposto all'esigenza dei nostri clienti enterprise, che ci chiedevano una struttura nel Nord Italia che fosse grande tanto da dare spazio alla loro crescita futura».

Finora il vero snodo è stato il centro di via Caldera a Milano. Gestito dal Mix, il principale Internet Exchange Point italiano, convertito in un data center nel 1994 da Telecom Italia. Un settore in cui un concorrente storicamente importante è sempre stato InteroRoute, uno degli operatori di

telecomunicazioni più importanti al mondo, che in Italia conserva otto centri dati.

Tra gli altri service provider si segnalano Tiscali, con il suo centro di Cagliari, I.Net (acquisito da British Telecom), Telnet che aderisce agli standard Tier 4, i più sicuri in caso di interruzione dell'energia elettrica. Soprattutto Retelit, la società guidata da Federico Protto, e i suoi 15 data center distribuiti su tutto il territorio nazionale.

Proprio su questi avrebbe messo gli occhi Amazon che ha bisogno di un'infrastruttura robusta per sostenere il suo business orientato interamente sui servizi web. A febbraio dello scorso anno il co-

losso fondato da Jeff Bezos ha acquisito la software house Nice, leader nel segmento delle soluzioni per i supercomputer. E grazie a un investimento di 150 milioni sta realizzando a Passo Corese, in provincia di Rieti, il primo centro di distribuzione robotizzato d'Italia, che comporterà ancor più la necessità di archiviare quantità infinite di dati.

Sullo sfondo quello che sta avvenendo nella gara per la riqualificazione delle centrali elettriche e termoelettriche che Enel sta dismettendo. Da Porto Tolle a Rossano Calabria. Amazon avrebbe presentato diverse offerte per acquisire alcune di esse per trasformarle in data center.

50

mila

I server che ospiterà il nuovo centro di Aruba a Ponte San Pietro (Bergamo), inclusi quelli dell'Agenzia delle Entrate e della Banca d'Italia

 @fabiosavelli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

